Anno XXXVIII — Venerdì 16 Settembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 2?5

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL PRINCIPE

Ci telegrafano da Racconigi, 16:

La regina Elena ha dato alla luce un bambino.

Il lieto evento si compì alle ore 23.

Gli fu imposto il nome di Umberto Principe di Piemonte.

La Regina e il neonato stanno benissimo essendosi tutto compiuto felicemente.

—

Non parole di cortigiani, ma voci di uomini liberi corrono liete stamane per l'Italia; da un mare all'altro vibrano le voci e vanno a risonare sull'Alpe; e il mondo le ode.

Lo spettacolo che offre oggi il nostro popolo, crediamo, sia unico al mondo; perchè, in nessuna parte del mondo, una Famiglia di Principi è così amata come la nostra. La Famiglia dei Savoia ha avuto la gloriosa missione di essere alla testa del rinnovamento d'una razza che era stata due volte maestra di civiltà — e i suoi Principi, leali e valorosi, nei giorni della pace feconda, come nei duri cimenti della guerra, col popolo dividono le speranze, le delusioni e i conforti.

La fortuna della Casa Savoia divenne intimamente legata a quella del popolo, che segue dovunque con occhi amorosi questi giovani Sovrani, ammirati per le virtù famigliari, per l'elevatezza dei sentimenti, per la fierezza patriottica.

La nascita d'un Principe, al quale non solo per riguardi di gratitudine, ma con acuto senso politico (chè l'indipendenza e l'unità d'Italia non hanno bisogno d'altre affermazioni) fu dato il titolo della Regione, ove si preparò la redenzione d'Italia, appare ed è la garanzia della continuità delle nostre libere istituzioni, imperniate e protette dalla monarchia dei Principi di Savoia. Questo fausto avvenimento rinsalda l'unione, fatta di affetto e di stima veraci, fra il popolo e il monarca.

E come da ogni parte d'Italia, dal Friuli, ove una gente buona e forte serba vivo il ricordo della loro visita, vanno ai giovani Sovrani, col saluto reverente, il voto più schietto: siano felici come sono buoni, e fortunati come sono forti, nelle opere loro e in quelle dei figli, per l'elevazione della nostra razza, per il bene d'Italia.

ATTENTATO ALLA VITA DELL'ON. SAPORITO
Malandrini o Prezzolati?

Palermo 15. — Il deputato Saporito scrive alla sua famiglia a Castelvetrano da Innichen, ove si trova, di essere stato fatto segno ad un attentato da parte di due sicari armati, probabilmente siciliani, giunti ad Innichen due giorni innanzi.

Secondo i risultati delle indagini della polizia i due sicarii, che erano accompagnati da persone civilmente vestite, sparirono dopo l'attentato.

L'on. Saporito scrive che deve a sua madre e a sua figlia, con cui si trovava se non venne a conflitto con i sicari.

La composizione della giuria nel processo Murri

Torino, 15. — La lista dei 40 giurati ordinari per la quindicina di ottobre, risultò composta di 8 impiegati, 5 geometri, 4 medici, 8 possidenti, un negoziante, un notaio, 3 ingegneri, un contabile, un farmacista, 4 ex militari, 2 avvocati, un professore e un macellaio.

Dei 40 giurati, 26 sono di Torino e 14 del distretto.

LE NOTIZIE della guerra

Commenti al rapporto del generale Kuropatkin
La resistenza a Mukden

Parigi 15. — Il tardivo, ma lucido rapporto di Kuropatkin, riassume le varie fasi della battaglia di Liaoyang, più chiaramente di quel che potessero fare i rapporti forzatamente incompleti dei singoli eserciti giapponesi. Il rapporto stabilisce in modo definitivo che Kuropatkin dovette improvvisamente mutare il piano per non avere potuto isolare Kuroki.

Varii critici francesi notano che, mentre il modo con cui fu operata la ritirata torna a pieno onore di Kuropatkin, il suo rapporto mette in evidenza anche quale fu il suo errore. Kuropatkin aveva preveduto la mossa avvolgente di Kuroki; ma distratto dalla violenza degli attacchi sul fianco destro, si lasciò sfuggire il momento favorevole per attaccare a sua volta Kuroki. Se egli avesse assunto prima l'offensiva cogliendo Kuroki mentre guadava il fiume, la sorte della battaglia avrebbe potuto volgere il suo favore.

Telegrafano da Pietroburgo al *Petit Parisien* che Kuropatkin ha veramente l'intenzione di difendere Mukden o almeno di costringere il nemico a una nuova sosta. Egli ha fatto fortificare l'antico campo cinese situato a due o tre chilometri al sud-ovest della città, sopra una posizione elevata che convenientemente protetta e fornita di artiglieria, può esser quasi inespugnabile.

Questi lavori di fortificazione sono stati eseguiti sopra due colline a nord-est di Mukden.

Le pioggie sono cessate. Un vento proveniente dal sud ha disseccato le strade rendendole così praticabili per l'artiglieria e la cavalleria.

Kuropatkin smentisce la notizia che il generale Sassoulich ferito, sia stato fatto prigioniero con tremila uomini. Il Sassoulich con tutto il secondo corpo siberiano occupa attualmente un campo all'est di Mukden sulla seconda linea di difesa della città.

Alexejef resta vicerè

Parigi, 15. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo le seguenti informazioni circa le pretese dimissioni del vicerè Alexeief:

« La sola notizia esatta è che il vicerè ha chiesto all'Imperatore di essere rilevato dalle sue funzioni nominative di comandante in capo delle truppe di terra e di mare, ma non da quelle di vicerè. Alexeief volendo evitare di dare qualsiasi consistenza alla voce d'un antagonismo violento tra lui e Kuropatkin, ha voluto essere privato delle funzioni che non esercitava.

Tuttavia conserverà il Governo politico e diplomatico delle provincie dell'Estremo Oriente rimanendo ad Harbin. Lo Zar ha accordato ad Alexeief quanto domandava. Così Kuropatkin avrà la piena responsabilità delle operazioni militari. »

Nuovo conflitto fra contadini e carabinieri
Un morto e 4 feriti

Roma, 15. — Produsse grande impressione a Montecitorio e nei ritrovi pubblici la notizia di un conflitto fra carabinieri e contadini a Castelluccio in provincia di Trapani. Vi sono un morto e quattro feriti, di cui due soldati.

Il ministero dell'interno ha telegrafato al prefetto di Trapani, ordinando di mettere agli arresti i carabinieri in attesa del risultato dell'istruttoria giudiziaria iniziata per vedere se la forza pubblica abbia colpa e se fece fuoco prima d'intimare lo scioglimento.

Un articolo di Pasquale Villari
sulle cause dell'irredentismo
comparso in un giornale di Vienna

Vienna, 15. — In un articolo pubblicato dalla *N. F. Presse* Pasquale Villari indaga le vere cause dell'irredentismo. Egli dice erronea la supposizione che l'agitazione irredentistica parta dall'Italia e che questa fomenti il malcontento fra gli italiani soggetti all'Austria. Tale supposizione è smentita dal fatto che in altre terre italiane soggette al dominio straniero non esiste irredentismo, come a Nizza, a Malta, nel Canton Ticino e nella Corsica. Invece le cause dell'irredentismo debbonsi ricercare nelle condizioni in cui si trovano gli italiani dell'Austria. Questa, benchè molto diversa da quella del '48, non ha ancora abbandonato certi sistemi polizieschi; inoltre nei conflitti nazionali gli italiani sono sempre sacrificati; si negano loro autonomia e scuole italiane. Gli italiani amano la loro lingua e la loro civiltà più che la propria vita. Per essi la questione della lingua è questione di vita o di morte; hanno soprattutto a cuore la loro esistenza intellettuale e morale.

Il Villari è convinto che appagando i postulati nazionali degli italiani si avrebbe presto la calma. Occupandosi poi della questione universitaria, dice che si ebbe torto di trattarla come un problema politico. Lo stato austriaco, se riconosce l'esistenza di diverse nazionalità e concede a ciascuna il diritto di usare la propria lingua e di procacciarsi l'istruzione secondo i propri bisogni, perchè nega egual diritto agli italiani? Quindi è necessario creare in Austria un'Università italiana, come esistono università tedesche, slave, ungheresi. Che significa invece concedere agli italiani un'università a Rovereto e non a Trieste? è come concedere bensì l'università ma a condizione che non prosperi. Si sostiene che l'università diverrebbe un focolare d'irredentismo. Il Villari non lo crede: d'altronde il Governo saprebbe ben provvedere. L'irredentismo trova solo alimento nelle condizioni presenti degli italiani in Austria, e nel grande numero di giovani italiani che, saturi d'astio, passano dall'Austria in Italia per compiervi gli studi. Sempre incerti sul loro avvenire, essi naturalmente propagano l'irredentismo fra le studentesche italiane, accendono gli animi, e legano ogni occasione per fare dimostrazioni. A chi giova tale stato di cose? A nessuno: soltanto una chiara nozione dei fatti disperderà le diffidenze e additerà la via da seguirsi perchè le diffidenze non risorgano. Ecco - dice il Villari - lo scopo propostomi con questo articolo.

Asterischi e Parentesi

— Documenti inediti per la storia d'Italia.

La « Calabria Nova » ha incominciato la pubblicazione di alcune lettere assolutamente inedite che si trovano nell'Archivio di Achille Fazzari, noto patriota calabrese.

Eccone una dell'ammiraglio C. di Persano, scritta al Dittatore.

Ad essa seguirono quelle di Cavour, Mazzini, Giorgio Pallavicino, Cattaneo, Bixio, Turr, Crispi, Garibaldi, Bertani.

« Maria Adelaide », addì 30 giugno 1860

Mio caro generale,

Sono contento come quattro. Mi viene scritto, da chi è in alto, di dirvi che avete ogni fiducia dalla parte del Re e del suo governo. Vi mando due lettere avute dal signor Brandi, vostro aiutante di campo ed una per il colonnello cavalier Vincenzo Malenchini. Sono malissimo perchè ho male a un dito, intendetemi per discrezione.

Sono incaricato di farvi sapere che il signor Gaileno vi spedirà stoffe rosse, scarpe e tela per pantaloni. Il *Washington* è arrivato a Genova. Cosenz sarà a Cagliari mercoledì, manderò il *Vittorio Emanuele* per scortarlo. Nel caso avesse bisogno di due cannoni da 80, ma che il bisogno sia reale veramente, son capace di sbarcarvene due dei miei purchè sappiate metterli a terra di notte.

Intanto che io son qua, la difesa la farò io; ma se dovessi andarmene due cannoni a bomba non sarebbero i mal venuti. Ci penseremo e ne parleremo.

Certo che son con voi per la vita e per Vittorio Emanuele Re Galantuomo.

Piola verrà presto con alcuni ufficiali. Vi è un certo maresciallo X già impiegato d'amministrazione nella nostra marina. E' uomo di mal fare, non fidatevene ed abbiatelo in nota.

Forse verranno Sandri, Marini ed Albini tutti e tre ottimi e l'ultimo di un coraggio a tutta prova.

Col massimo affetto e colla vostra ammirazione Vostro Dev.mo

C. di Persano

P. S. — Non ritardiamo l'annessione vi scongiuro. Ricordatevi di Depretis.

**

— Gli italiani in America.

Il numero degli italiani, che risiedono negli Stati dell'America, si aggira intorno ai quattro milioni, così ripartiti:

America Settentrionale	1,120,000
America Centrale	12,000
America Meridionale	2,888,000

Le colonie più importanti sono quelle degli Stati Uniti con 1,100,000 italiani, dell'Argentina con un milione e del Brasile con 1,300,00.

**

— Un letto meraviglioso.

Una vera meraviglia degna delle «Mille e una notte» è uscita recentemente dalle officine di Parigi ed è stata spedita a un « rajah » delle Indie.

Si tratta di un letto di legno rosa, adornato di mazzetti di rose, di garofani e di spighe di grano, tutto in argento lavorato. A capo al letto c'è lo stemma del « rajah » e agli angoli vi sono quattro figure di donna: una francese, una greca, una italiana e una spagnuola.

Ognuna di queste figure ha la carnagione della razza e i capelli biondi, neri o castagni.

Quelle donne hanno gli occhi mobili e con le belle braccia rotonde cinte di braccialetti d'oro agitano ventagli sul dormiente.

Per un meccanismo che è dentro il saccone elastico, il dormiente è cullato da melodie di Gounod, che suonano non appena uno si stende su quel letto veramente unico.

**

— Il sindaco sordomuto.

In America, com'è noto, se ne veggono di tutti i colori, ma crediamo che nessuno avrebbe creduto come colà potesse giungere all'ufficio di sindaco un sordomuto. E tuttavia questo caso è avvenuto. La città di Minneapolis nel Minnesota ha affidato la direzione della pubblica cosa a William H. Cowes, molto ricco ma sordo come un cannone e muto come un pesce.

Ai poveri cittadini di Minneapolis non resta altro che obbedirgli.... ciecamente e.... silenziosamente. E' il meno che possano fare per dimostrargli il loro affetto e per essere conseguenti alla strana nomina.

**

— Al campo d'esercitazioni militari.

— E' un'ora che vi vedo raspare per terra come un tacchino, cosa diamine state mai cercando d'importante?

— Delle medaglie, signor tenente.

— Ma voi credete che qui se ne trovino così facilmente?

— Ma siccome l'altro giorno ho sentito dire che il nostro colonnello ne ha trovate tante nei campi!

Giornale di Udine (9)

IL VAMPIRO
PROLOGO

Nel camino il fuoco scintillava.

La candela illuminava abbastanza la camera dei morti, che aveva l'aspetto il più onesto, rassicurante.

Era proprio la camera d'un albergo d'infimo ordine: vecchia tappezzeria di carta che rappresentava degli uccelli impossibili sopra alberi più impossibili ancora; pesanti sedie di paglia e poltrone ugualmente di paglia, solide ma comode; pavimento di legno, massiccio, coperto di una venerabile polvere, perchè l'ostessa non aveva dato che qualche colpo di scopa superficiale proprio degli alberghi, e che non serve ad altro che ad alzare una nuvola di polvere.

Tavolino da notte; letto di piuma e tende in cotonina verde; infine alcune litografie che rappresentavano Lafayette in America e Napoleone a Sant'Elena.

Nulla, assolutamente nulla di lugubre.

Eppure quando Lora ebbe acceso un sigaro, quando in mancanza di libri ebbe lasciato errare il suo pensiero, allora si accorse di essersi imbarcata in un affare che poteva avere conseguenze assai gravi.

E pensò a quei sette morti.

— Decisamente — mormorava tra sè — codesta storia è piena di assurdità; ma qualche cosa deve esservi; mi sono lasciata trascinare dal mio disprezzo per i vampiri a negare la realtà del racconto. Il caso soltanto non fa morire sette persone nella stessa camera. E poi vi è il giovine studente; costui ha sospettato qualche cosa.

Lora veniva rapidamente ad ammettere che le morti non erano naturali.

Vi sono stati degli assassinii; è incontestabile; se li negassi farei come i ragazzi che si nascondono sotto il grembiale della madre quando hanno paura e che credono scongiurare il pericolo non vedendolo più.

E ripetè:

— Vi sono stati degli assassinii.

Gettò sulle pistole uno sguardo compiacente e prese a sorridere.

— Ne ho abbastanza per fare quattro chiacchiere con dei banditi. Posso sostenere un assedio, tanto più che ho delle buone cartuccie di riserva.

Ma il pericolo non le pareva che dovesse presentarsi sotto forma di briganti.

— Se vi sono stati degli assassini — pensò essa — ciò non può essere per il movente solito... pel furto! Non sono stati derubati i morti, la vecchia me l'ha assicurato.

Subito le venne un pensiero.

— Codesta donna è sincera, e mi ha detto tutto. Lora — sapeva vivere.

Una regina da teatro vale a dire un'artista ben dotata che si è trovata a contatto con tutte le superiorità, le gelosie, le bassezze e le devozioni, una donna che ha avuto venti amanti, delle amiche, degli amici senza numero, dei nemici inevitabili del pari, una donna simile sa leggere sopra una faccia umana, interpretare un gesto, giudicare di uno sguardo ed analizzare un'inflessione di voce.

Fatto l'esame, Lora giudicò con sicurezza l'albergatrice.

— Essa non ha mentito di una sola parola.

L'immaginazione corre veloce.

Lora sentì che la probabilità del pericolo ingrandiva rapidamente.

Al suo posto altri si sarebbero alzati, avrebbero chiamato e avrebbero detto:

— Presto, attaccate! parto.

Lora era coraggiosa e tenace, una volta impegnata la lotta.

Una debolezza, anche allo stato di suggestione sorda, una vigliaccheria, per quanto piccola essa fosse, non appariva in lei, senza che essa se ne sdegnasse.

Lora non pensò neppure per un istante a partire.

Solamente fece quello che altri non avrebbero fatto.

Soffiò sulla candela e si trovò immersa nell'oscurità mentre l'altro lato della camera era perfettamente illuminato dal fuoco, e mormorò:

— Vedrò venire e mi vedranno meno.

Lora che sentiva già vagamente che una lotta avrebbe avuto luogo e che avrebbe dovuto sostenere un combattimento per uscir viva da quella camera, Lora pensava ad assicurarsi del vantaggi e calcolava le probabilità della partita.

Tuttavia più essa si sprofondava nelle riflessioni e meno ammetteva di dover respingere un attacco ordinario di uomini armati che venissero per assassinarla.

Pensava sempre al giovane studente che le pareva l'unico uomo serio delle inchieste mediche: essa meditava le sue parole.

— Più studio il problema e più mi sembra insoluto. Perchè questi assassinii? Non vi potrebbe essere che un monomane che ammazzasse per ammazzare: ma questa mania qualche giorno si sarebbe tradita e codesta donna, rovinata da tante tragedie, avrebbe avuto indicazioni bastanti per trovare questo pazzo che si accaniva in inutili assassinii. Tuttavia il giovine ha parlato di un vampiro in carne ed ossa. Ciò significa che egli credeva alla personalità di un assassino.... Ma il sangue?... Perchè se l'assassino non sparge sangue, il soffocamento, l'avvelenamento fulminante con l'acido prussico od altra sostanza lasciano delle traccie e si sarebbe scoperto il genere di morte. Ma questo non è... eppoi codesta gente che pur doveva diffidare, è stata sorpresa nel sonno, perchè non si è difesa.

Questa riflessione di Lora imbrogliava ancora più la matassa che cercava di districare; più studiava codesto problema, più lo trovava insolubile e terribile.

Per un momento credette di aver trovato:

— Ah! ci sono!... Sarà qualche ragno.....

— Ma subito comprese l'assurdità di questa idea. *(Continua)*

La proclamazione dello sciopero generale
A MILANO
durerà fino a lunedì

Milano 15. — L'assemblea dei soci della Camera del lavoro (circa 2000 persone) ha proclamato lo sciopero generale per protestare contro i fatti di Buggerru ed ora anche di Castelluccio.

Corradi, a nome della Commissione esecutiva, presentò proposta, la quale fu illustrata poscia da Cabrini che raccomandò compostezza nel movimento che dovrebbe durare sino a lunedì ad ammonimento al Governo.

Seguirono Arturo Labriola che asserì che il proletario non deve permettere che gli si torca un capello; Walter Mocchi che fu assai vibrato.

Infine il segretario Scaramuccia lesse una mozione-protesta che fu acclamata, ed invitò a dar facoltà alla Commissione di consentire che lavorino soltanto la Cooperativa fornai per approntare il pane pei proletari, la cooperativa tipografica pel servizio della Camera di lavoro.

Si arresterà il servizio tramviario.

Gli adunati si riservarono in via del Crocifisso ove attendeva un altro migliaio di persone colle quali cantando l'Inno dei lavoratori si diressero a dimostrare in piazza del Duomo.

La colonna dei dimostranti da piazza del Duomo proseguì indisturbata verso il Corso, e si recò alle redazioni di vari giornali imponendo l'immediata chiusura delle tipografie. Ma più tardi si stabilì di far uscire i giornali del mattino; verranno sospese le edizioni del giorno.

Cabrini avvertì che lo sciopero durerà sino a quando pervenga un contrordine dalla Direzione del Partito di Roma.

Si inviarono corrieri alle Camere del lavoro di Bologna, Genova e Torino perchè si associno al movimento.

Per domattina è indetta una riunione di scioperanti intorno all'Arena e si asterranno di entrarvi per non trovarvisi rinchiusi.

L'autorità esercita la censura telegrafica, ed ha disposto le truppe per mantenere l'ordine.

La città è tuttavia tranquillissima e non mutò il suo aspetto serale.

Questo sciopero di Milano ha tutto l'aspetto d'una ragazzata. Si comprendono le proteste per quei dolorosi fatti che si rinnovano e sono conseguenza naturale della politica interna seguita dall'on. Giolitti; ma le proteste non possono avere efficacia, quando assumono carattere così eccessivo. L'on. Giolitti insiste a ritenere che debbasi lasciare pienamente libera ogni propaganda e intervenire solo, quando si tratta di impedire le devastazioni e i saccheggi.

Questa è una politica che può essere seguita, con qualche successo, nei grandi centri, ove solo l'educazione dei cittadini è in grado di frenare, di arginare le agitazioni proletarie ed ove si comprende che il Governo per prevenire poco o nulla può fare. Ma si deve seguire la stessa politica nelle campagne, sopratutto in quelle del Mezzogiorno? Qui i procaccianti senza testa e senza cuore lanciano coi sassi e col tridenti le turbe contro i carabinieri custodi dell'ordine e devono avvenire i dolorosi fatti.

Noi speriamo che a Milano non si escirà dai limiti della legalità e che non avverranno gravi disordini. Ma la politica dei partiti estremi è il vero *pendant* di quella dell'on. Giolitti: questa si affida al caso e troppo spesso ormai il caso le porta sanguinose sorprese; quella è tumultuaria e non può creare così salda corrente nell'opinione pubblica da indurre il Governo a un nuovo indirizzo.

Così si perpetuano le agitazioni infeconde e spesso dannose — così, proprio oggi nel giorno destinato alla pace generale, sinistre voci giungono da Milano; ma più che per il paese esse sono un monito per i governanti.

TUMULTUOSO COMIZIO A SESTRI PONENTE
Le solite sassate contro la forza pub.

Genova, 15. — Stasera al Teatro Verdi a Sestri Ponente, il dottor Petrini tenne una conferenza sui fatti di Buggerru davanti a un numeroso pubblico.

Il delegato di servizio a un dato momento interruppe l'oratore ed ordinò lo sgombero della sala.

Fuori la folla prese a sassate gli agenti e i carabinieri, i quali furono costretti a sparare diversi colpi di rivoltella.

Vi sono parecchi feriti.

Partirono da Genova il questore, vari delegati e agenti di rinforzo. Si praticarono degli arresti.

Un delegato di P. S. assassinato

Foggia, 15. — Oggi il delegato Paturino Benigno fu ucciso con una revolverata da un giovinastro di 15 anni che non voleva ubbidire all'ingiunzione degli agenti di smettere lo schiamazzo.

Il XV Congresso della "Dante Alighieri,,

Ci scrivono da Napoli 13:

Ieri sera si è riunito il Comitato napoletano ed ha definitivamente approvato il programma dei ricevimenti per il Congresso della «Dante Alighieri» che si terrà a Napoli dal 23 al 27 settembre.

Il Congresso quest'anno avrà un'importanza politica superiore a quella dei precedenti congressi e, dalle notizie pervenute, risulta un gran numero di iscrizioni, e riuscirà eccezionalmente considerevole per la qualità dei delegati che interverranno da tutte le città d'Italia.

Verranno a Napoli il ministro Rava, presidente generale della Società e il comm. Bonaldo Stringher direttore della Banca d'Italia vice-presidente e tutti i membri del consiglio centrale.

Pare probabile anche l'intervento del ministro della pubblica istruzione Orlando in rappresentanza del governo e del venerando nostro illustre concittadino senatore Villari, presidente onorario a vita della «Dante».

Il consiglio centrale intanto ha offerto la presidenza del Congresso al presidente del Comitato napoletano on. Emanuele Gianturco.

Sono annunziati all'ordine del giorno fra gli altri importanti lavori, una relazione della contessa Maria Pasolini, del comitato centrale, sull'intervento diretto dei singoli comitati nell'opera di propaganda della Società e una relazione dell'on. Colajanni del Comitato di Napoli sull'azione della «Dante» in rapporto agli emigranti e agli analfabeti.

Per i preparativi del Congresso e per le accoglienze ai congressisti hanno lavorato con alacrità i soci del Comitato napoletano, delegati al Congresso, che si sono costituiti in Comitato speciale ed hanno nominato segretario il collega Zaniboni.

Ecco il programma definitivamente concretato.

Programma

23 settembre, ore 10 — *Inaugurazione* del Congresso nel Teatro Verdi. Ore 14,30 — *Adunanza* nella Sede del Comitato napoletano a P. Dante. Ore 20 — *Ricevimento* offerto dal Comitato napoletano ai delegati e ai soci nelle sale del Convitto nazionale V. Emanuele.

24 settembre, ore 9 — *Adunanza*; ore 14,30 *Adunanza*; ore 17: Visita alla *Tomba di Virgilio* (cortesemente concessa dal proprietario rag. V. Mareseotti).

25 settembre — *Gita e colazione a Pompei* offerte ai delegati del comitato napoletano.

26 settembre, ore 9 — *Adunanza* ore 14,30: *Adunanza* e chiusura del *Congresso*. Ore 20 — *Pranzo sociale* all'Hotel Bertolini. (Quota personale L. 12).

27 settembre *Gita e colazione nel golfo* (Quota personale L. 7).

Il Comitato ha inoltre trattato con le rispettive Società per *Gite facoltative* al *Vesuvio* e a *Palermo* a prezzi ridotti.

Tutti gli alberghi principali hanno cortesemente concesso uno sconto ai signori congressisti, che avranno inoltre libero ingresso ai Musei Nazionali, l'ingresso ridotto all'Acquarium e il libero percorso sulle ferrovie del Vomero.

Anche la Direzione dei Trams ha gentilmente messo a disposizione della Presidenza 300 tessere di libero percorso per le linee di città. (Per qualsiasi chiarimento, gli uffici di Segreteria sono aperti fino al 20 settembre dalle 16 alle 18; dal 20 settembre in poi, dalle 8 alle 18).

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO
Per il Congresso di Pordenone — Convegno ciclistico a Noventa di Piave — Il Tagliamento in piena.

Ci scrivono in data 15:

La Società operaia di Codroipo sarà rappresentata al Congresso delle Società operaie federate del Friuli, che avrà luogo domenica prossima a Pordenone da 5 delegati con bandiera e da altri soci.

**

Una numerosa squadra dell'Unione ciclistica codroipese in divisa, e con fanfara, prenderà parte al Convegno Ciclistico di Noventa di Piave indetto per domenica 18 corr.

La partenza è fissata per le ore 11.

*

All'alta ha piovuto a dirotto e quelle pioggie hanno fatto crescere le acque del Tagliamento, e per ciò si sono dovuti sospendere i lavori di arginatura.

Da CIVIDALE
La piena del Natisone — Le prove del «Faust».

Ci scrivono in data 15:

Ieri il Natisone era in piena. Su tutto il Mandamento cadde una pioggia torrenziale a intermittenze dal mattino fino alla sera vi furono anche temporali uno dei quali alle 7 del mattino con numerose scariche elettriche. Del resto non cagionarono disgrazie.

**

Sono incominciate le prove generali del *Faust* sotto la valente direzione del prof. Giarda di Venezia. Coloro che le hanno udite, si ripromettono uno spettacolo, come si suol dire coi fiocchi.

A domani un cenno in proposito.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Per la nomina del parroco

Da qualche giorno circolano pel paese due sottoscrizioni riguardanti la nomina del parroco. La nobile famiglia dei conti Frangipane, che da molti anni ne ha il patronato, ha incaricato una egregia persona di qui onde s'informi quale sarebbe il sentimento della maggioranza dei capi famiglia se per l'attuale economo spirituale, o per altro.

Ora si sa che una di tali sottoscrizioni ha raccolte 37 firme favorevoli al detto economo e l'altra supera di già le 100 firme e non è ancora finita.

Da RESIA
Un nonzolo in un burrone

Ci scrivono in data 15:

L'altro giorno, il sig. Pusca Odorico, *nonzolo* parrocchiale della valle di Resia ed Uccea di ritorno dalla sagra annuale di Uccea in compagnia del M. R. don Andrea Barnaba, di un chierico e di altre esimie persone del paese, accidentalmente essendosi spezzato l'*alpenstok*, precipitò vertiginosamente in un profondo burrone.

Per sua fortuna un unico miracoloso cespuglio lo fermò, salvandolo da un bel salto di 50 metri circa.

Il paesani impressionatissimi del fatto accorsero sul luogo. Salvo qualche rottura più o meno grave nei calzoni, e qualche escoriazione nelle parti relative, il Pusca non subì altre conseguenze e può dire di essersela cavata a buon mercato.

Da tutti i compaesani, che nel Pusca hanno avuto campo di conoscere ed apprezzare un ottimo amico, le congratulazioni sincere per lo scampato pericolo.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Sagra di Casarsa

Ci scrivono in data 15:

Ci viene comunicato un attraente programma di festeggiamenti pel giorno di domenica 18 corrente nella limitrofa Casarsa della Delizia.

Siccome viene unito il divertimento alla beneficenza non possiamo che applaudire alla simpatica iniziativa degli egregi componenti il Comitato, di cui è anima il sig. Squartini, sotto capo di quella Stazione ferroviaria, che pensarono essere ora di scuotere l'apatia e darsi un po' di buon tempo.

Nutriamo fiducia che il numeroso accorrere dei circonvicini darà maggior brio alla festa e compenserà gli esercenti delle spese incontrate perchè riesca di comune soddisfazione. Il programma è attraente comprendendo balli giuochi, pesca di beneficenza, fuochi e musica.

Coraggio dunque, amanti di Tersicore e dell'Allegria ecco una meta per trascorrere alcune liete ore.

Da SACILE
Un bue ucciso dal fulmine

Ci scrivono in data 15:

La scorsa notte in Brugnera, durante l'imperversare del temporale, un fulmine caduto sopra la stalla, posta in uno stabile del principe Nicolò Porcia e affittata a certo Ragogna, uccise un bue del valore di lire 500.

Da REMANZACCO
La comparsa della fillossera

In questi giorni il sig. Lelio Gibertoni che da vario tempo è fra noi incaricato del servizio antifillosserico, ebbe a scoprire un centro d'infezione in un vigneto in frazione di Orzano.

Nell'interesse delle nostre ubertose campagne auguriamo che l'infezione sia limitata e che si possa ben presto vincere.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Mancano i vagoni alla Stazione per la Carnia

Da oltre un mese alla stazione per la Carnia si deplora una notevole scarsità di vagoni merci.

Il commercio di tutta la Carnia ne risente grave danno e resta arenato.

Urge un pronto ed energico provvedimento

LA NASCITA DEL PRINCIPE

Col sorgere del giorno si è divulgata come un baleno in città la gioconda notizia che Sua Maestà la Regina Elena aveva dato alla Nazione un Principe al Trono un Erede.

La gioia con cui l'annunzio fu appreso, rivela come il nostro popolo sia stretto dal più vivo affetto alla Dinastia.

In Piazza Vittorio Emanuele e in tutti i maggiori centri della città, nei pubblici ritrovi, nelle officine nelle case, non si parla d'altro che del fausto evento.

Le nostre popolane poi erano esultanti. In piazza Mercatonuovo, esse erano in preda alla più clamorosa allegria e inviavano le più fervide benedizioni all'Augusta Sovrana e al neonato Principino.

Tali dimostrazioni avevano un carattere di maggiore spontaneità.

La prima notizia in città

La notizia telegrafica al Prefetto, siccome l'ufficio telegrafico si chiude alla mezzanotte, giunse verso le quattro di questa mattina, alla stazione. La guardia di città colà di servizio, corse di filato a portare il telegramma al Prefetto.

Correva per via Aquileia e passando davanti al Quartiere del 79° fanteria un tenente gli chiese:

— Cosa c'è di nuovo?

— E' nato il principe! rispose la guardia di città e continuò la sua corsa.

Fu così che la notizia si sparse in città.

Il primo ad esporre la bandiera fu il proprietario del *Caffè alla posta* sig. Agazzi di Trieste.

Lo sparo dei mortaretti

Con uno splendido sole sorgeva la magnifica e rugiadosa mattinata autunnale.

Gli operai si recavano al lavoro quando udirono i primi spari di mortaretti.

La gente corse verso la piazza Vittorio Emanuele donde provenivano le detonazioni.

Sul terrapieno del castello prospiciente verso la piazza si sparavano le salve d'esultanza.

I 21 colpi vennero sparati per cura di un gruppo di giovani e furono preparate le cariche del pirotecnico di Gemona sig. A. Marini perchè a Udine non si trovò alcun pirotecnico che si prestasse, essendo tutti colmi di lavoro.

Su ogni bocca si udiva: E' nato il Principe, è nato il Principe!

La città imbandierata

Esposte le prime bandiere agli edifici pubblici, sul Castello e al palazzo municipale, essendosi il Prefetto affrettato a comunicare la notizia all'autorità comunale, come per incanto, tutte le case private si adornarono del vessillo tricolore dando alla città un aspetto di insolita gaiezza.

Anche dalle più umili case delle vie secondarie sventolavano piccole bandiere in segno della generale letizia.

Il comm. Marco Volpe
ordina un pranzo per 300 poveri

Questa mattina, il benefico comm. Marco Volpe, non appena appresa la lieta novella, pregò la Presidenza della Congregazione di Carità, di disporre per la distribuzione di un pranzo a 300 poveri della città.

La munifica erogazione del comm. Volpe seguirà domenica prossima.

La Congregazione, a nome dei poveri, ringrazia.

La notizia in provincia

Questa mattina alle 6 a mezzo del telefono della nostra Redazione la fausta notizia della nascita del Principe ereditario fu propagata in tutti i centri del Friuli e della Carnia ove fu appresa con vera esultanza.

La chiusura dei negozi e stabilimenti

A mezzogiorno tutti i negozi e stabilimenti industriali della città verranno chiusi e sarà appposta la scritta *Festa Nazionale*.

I concerti in piazza V. E.
Una fiaccolata

Questa sera suoneranno in piazza V. E. la banda cittadina e la banda militare del 79° fanteria.

Vi sarà pure una fiaccolata per iniziativa del Collegio militarizzato «A. Gabelli» con musica in testa.

Le campane

Anche le campane del Duomo suonando a distesa per circa 10 minuti annunciarono stamane il lieto evento, per opera di alcuni giovani!

LA PARTECIPAZIONE ALLE AUTORITA'

Il Prefetto ha fatto trasmettere la partecipazione del lieto evento all'Arcivescovo, al Sindaco, ai Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, al Generale e a tutte le altre autorità cittadine.

Seduta straordinaria di Giunta

La Giunta municipale ha deliberato di riunirsi in seduta straordinaria oggi alle 13 e mezzo, prima del Consiglio Comunale.

Le bandiere delle Provincie irredente

Alla sede della «Società Reduci e Veterani» oltre la bandiera sociale, sono esposte la vecchia bandiera dell'emigrazione triestina del 1865 abbrunata e quattro bandiere, pure abbrunate, delle provincie irredente.

I TELEGRAMMI
Il primo telegramma al Prefetto

Questa mattina è pervenuto al Prefetto comm. Doneddu il seguente telegramma:

Prefetto Udine

16. — Ore 2.4. — Questa notte alle ore 23 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce un Principe che avrà il nome di Umberto Principe di Piemonte.

Le partecipo col più vivo compiacimento tale fausto evento che seconda i voti più fervidi della Nazione e cementa i vincoli che uniscono indissolubilmente l'Augusta Casa di Savoia al suo popolo che ne ha sempre condiviso le gioie e i dolori.

La prego darne immediatamente avviso ai Sindaci e a tutte le altre autorità dipendenti della Provincia.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Interni
Giolitti

Il secondo telegramma

Poco dopo giunse al Prefetto un secondo telegramma del seguente tenore:

Roma 16. — Ore 2.20. Per solennizzare il fausto evento che le ho testè partecipato, prego S. V. disporre che tutti gli uffici governativi sieno imbandierati per le giornate di oggi e domani. *Giolitti*

Le felicitazioni del Prefetto

Il Prefetto comm. Doneddu, ha subito telegrafato al Ministro della Real Casa il seguente dispaccio:

Ministro Real Casa

Tutto il Friuli saluta con gioia ed entusiasmo la nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte ed io, interpretando i sinceri sentimenti della popolazione dei funzionari tutti di questa provincia, prego Vostra Eccellenza di far pervenire alle Loro Maestà il Re e la Regina le felicitazioni e gli auguri più fervidi pel lietissimo avvenimento che consolida più che mai i vincoli che uniscono indissolubilmente la Nazione alla gloriosa Dinastia di Savoia.

Prefetto Doneddu

Analogo telegramma il prefetto ha inviato al Presidente del Consiglio Giolitti.

Il telegramma di partecipazione fu spedito subito ai sindaci e ai commissari distrettuali della Provincia.

Il telegramma del Sindaco

Il Sindaco a nome della Giunta ha inviato al Re il seguente telegramma:

All'Augusta Maestà del Re d'Italia.

Felice desiato evento rinnovella con Umberto Principe Ereditario l'Augusta Vostra Stirpe.

Udine fidente nelle magnanime virtù civili ritemprate nel nuovo culto d'ogni libertà, saluta nel Reale Infante l'auspicio di sempre rinascenti vincoli della Vostra Casa alla Patria.

Sindaco *Perissini.*

La Deputazione Provinciale

S. E. Ministro R. Casa

Racconigi

Friuli che fortemente sente amore verso la patria, devozione verso la Dinastia, esulta per la nascita del Futuro Re ed augura che col senno e colla gloria dei Padre e degli Avi possa rendere l'Italia sempre più forte e grande e specialmente prospera e felice.

Presidente del Consiglio provinciale
di Zoppola
Presidente Deputazione Provinciale
Renier

Il Circolo Liberale

Primo Aiutante di Campo S. M.

Racconigi

Da questo estremo lembo d'Italia oggi sorridente di sole e lieto fausto evento giungano i voti più fervidi per la felicità dei Savoia e per la grandezza d'Italia.

Circolo Liberale Costituzionale

La Procura del Re

Ministro Casa Reale

Racconigi

Procura Re Udine, nome anche pretori circondario associandosi giubilo nazione lietissimo evento prega V. E. presentare auguri omaggi e voti Augusti Sovrani.

Avv. Tescari
procuratore del Re

Il telegramma del...
Quando la ...
il Comitato ...
nel porgere ...
spita gentile, ...
caldo che, pr...
sine Iolanda ...
fratellino.
L'augurio ...
ora la signor...
sita presiden...
fanzia ha invi...
A S. E. la Dar...

Poichè il ...
i cuori in o...
Madre Augu...
carissima la ...
che a Lei e ...
alla Reale F...
omaggio, il ...
siastico augu...
E...
Presidente de...

CRONA...

Il telefono d...

Bollett...
Giorno 16 Se...
Minima apert...
Stato atmosfe...
Pressione: cr...
Temperatura ...
Media: 15.27...

Con...
Oggi alle ...
se il Consi...
tazione dell...
blicato, col...
oggetti:
Nomina ...
amministrat...
Cronici in ...
Erasmo Fra...
Proposta ...
municipale.

Per la s...
Il Cong...
Un cong...
rettori dei ...
stagionatur...
avrà luogo ...
24 del corr...
scutere ed ...
della massi...
quello di a...
la stagiona...
Il nostro ...
sarà rappre...
tore, signor...

PROTEST...
Ci vengo...
vibrate prot...
ai ministri ...
purgo, pre...
mercio:
Ministr...
Da parec...
porta corre...
Alcune loc...
vono posta ...
Pregoti ad...
gravissimo ...
Saluti

Ministr...
Per ovvi...
ritardi dire...
non porta p...
oltre con d...
vincia, alcu...
ventiquattr...
cose intolle...
nerali vivis...
genza. Salu...

Pare che ...
vato: stan...
Bologna e ...
E' vero c...
ritardo, m...
solita non ...
La rispost...
Stamane ...
della Came...
telegramm...
Telegrafi:

In rispo...
ti assicuro ...
sato Ispetto...
perchè prov...
38 col qual...
per evitare ...
stre col tr...

Domenica ...
nunciato av...
la 3ª ed ul...
per quest'a...
dell'« Auda...
Ecco il ...
Palmanova ...
spedaletto - ...
Chiusaforte ...
In tutto ...
strade in o...

Il telegramma del Comitato Protettore dell'Infanzia

Quando la Regina Elena fu a Udine, il Comitato Protettore dell'Infanzia, nel porgere in iscritto un saluto all'ospite gentile, faceva pure un augurio caldo che, prossimamente, le principessine Iolanda e Mafalda avessero un fratellino.

L'augurio ebbe un esito felice; ed ora la signora Morpurgo, la benemerita presidentessa della Società dell'Infanzia ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. la Dama di Corte di S. M. la Regina
Racconigi

Poichè il voto è compiuto esultano i cuori in ogni terra italiana; ma alla Madre Augusta e felice sarà fra tutte carissima la limpida voce dei bambini, che a Lei e al Principe Ereditario e alla Reale Famiglia porta il più fervido omaggio, il più schietto, il più entusiastico augurio.

Eugenia Morpurgo
Presidente della Società protet. dell'Infanzia

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Settembre ore 8 Termometro 11.7
Minima aperto notte 6.4 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 17.5 Minima 12.2
Media: 15.270 Acqua caduta mm. 21.

Consiglio Comunale

Oggi alle 2 del pomeriggio si riunisce il Consiglio Comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato, coll'aggiunta dei seguenti due oggetti:

Nomina di un membro del Consiglio amministrativo dell'erigendo Ospizio Cronici in sostituzione del defunto avv. Erasmo Franceschinis.

Proposta per l'impianto di un forno municipale.

Per la stagionatura delle sete
Il Congresso internazionale di Milano

Un congresso internazionale di direttori dei principali stabilimenti di stagionatura ed assaggio delle sete, avrà luogo in Milano nei giorni 21 al 24 del corrente mese, allo scopo di discutere ed accordarsi sopra argomenti della massima importanza, fra i quali quello di attivare un nuovo metodo per la stagionatura delle sete.

Il nostro stabilimento di stagionatura sarà rappresentato dal suo solerte direttore, signor Luigi Conti.

PROTESTE PER I RITARDI POSTALI

Ci vengono comunicate queste due vibrate proteste mandate per telegramma ai ministri competenti dall'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio:

Ministro Stelluti Scala — Roma

Da parecchi giorni treno diretto 54 non porta corrispondenza Bologna ed oltre. Alcune località Provincia Udine ricevono posta con ritardo ventiquattro ore. Pregoti adoperarti urgenza rimuovere gravissimo intollerabile inconveniente. Saluti *Morpurgo*

**

Ministro Tedesco — Roma

Per ovviare lamentato inconveniente ritardi diretto 54 da alcuni giorni questo non porta più corrispondenza Bologna ed oltre con danno gravissimo intera Provincia, alcune località ricevendo posta ventiquattro ore ritardo. Tale stato di cose intollerabile determina reclami generali vivissimi. Pregoti provvedere urgenza. Saluti *Morpurgo*

Pare che i telegrammi abbiano giovato: stamane, infatti, la posta di Bologna ed oltre è ricomparsa.

E' vero che il treno ebbe un discreto ritardo, ma trattandosi di una cosa solita non sorprende nessuno.

La risposta del Ministro delle Poste

Stamane è pervenuto al Presidente della Camera di Commercio il seguente telegramma del Ministro delle Poste e Telegrafi:

Deputato Morpurgo

In risposta tuo telegramma odierno ti assicuro che ho vivamente interessato Ispettorato generale strade ferrate perchè provveda regolare marcia treno 38 col quale viaggia ambulante postale per evitare perdita coincidenza a Mestre col treno 54 per Udine.

Stelluti Scala.

Marcia Audax

Domenica 18 corr., come abbiamo annunciato avrà luogo, tempo permettendo la 3ª ed ultima marcia ufficiale indetta per quest'anno dalla Sezione udinese dell'« Audax Italiano ».

Ecco il pittoresco percorso: Udine-Palmanova - Codroipo - San Daniele - Ospedaletto - Resiutta - Dogna - Pontebba - Chiusaforte - Venzone - Tricesimo-Udine. In tutto circa 201 km. di ottime strade in ore 17.30.

La partenza seguirà alle ore 2 dal caffè « Alla Nave », l'arrivo alle 19.30 a Porta Gemona.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale « Albergo al Telegrafo » e si chiuderanno domani sera.

I soci « Audax » che non prenderanno parte alla marcia sono invitati alle ore 14 di domenica all'albergo « al Telegrafo » per muovere incontro ai gitanti fino a Venzone.

La disgrazia di un fattorino telegrafico

Guido Virco, d'anni 15, fattorino telegrafico, percorrendo iermattina in bicicletta la Via Felice Cavallotti, urtò contro un carretto tirato da un cavallo e cadde al suolo.

Nella caduta il fattorino riportò varie contusioni e una ferita al labbro inferiore.

Anche la bicicletta subì notevoli guasti.

Morta di tetano

E' morta all'Ospitale civile dopo lunghe sofferenze e malgrado ogni tentativo di salvarla, anche con ripetute inoculazioni di siero, la bambina Petronilla Saccomano di 8 anni, dimorante nel suburbio A. L. Moro.

La povera piccina, come narrammo, si era leggermente ferita ad un piede camminando scalza e qualche giorno dopo le si era sviluppato il tetano.

Il mercato - concorso di tori e torelli è riuscito assai bene.

Vennero presentati, fino alle 11, circa 40 capi di bellissimo aspetto.

Il cattivo tempo di ieri ha impedito a parecchi allevatori di tori che avrebbero dovuto partire iersera, di portare i loro animali all'odierno mercato.

A mezzogiorno avrà luogo la premiazione.

Le prodezze di un ubbriaco. Certo Giacomo De Pellegrini d'anni 45, essendo ubbriaco, questa mattina verso le nove all'angolo di via della Prefettura, facendo tranquillamente i suoi.... comodi, dava scandalo ai passanti.

Redarguito dal perito Faioni l'ubbriaco rispose con triviali ed ingiuriose parole. Intervenne il vigile Cuttini che accompagnò lo sconcio ubbriaco alla caserma delle guardie di città.

Scuola d'Arti e Mestieri. Nella ricorrenza del 38° anniversario della fondazione della Società Operaia Generale di Udine, i signori onor. Girardini avv. Giuseppe, comm. Marco Volpe, cav. Leonardo Rizzani, cav. ing. Giov. Sendresen e i singoli membri della direzione provvidero a che i migliori alunni del III° e IV° corso di questa scuola prendessero parte alla gita indetta per l'occasione della società operaia stessa.

La Direzione riconoscente, anche a nome degli alunni partecipanti alla festa, adempie al grato dovere di porgere pubblicamente a quelli egregi i più vivi sensi di grazie.

Unione Esercenti. L'assemblea dell'Unione Esercenti è convocata venerdì 23 corrente alle ore 15 per trattare sul seguente Ordine del giorno:
1. Proposte riguardanti il labaro sociale.
2. modificazione dello statuto.

Un emigrante morto all'ospitale. Iersera ritornò dalla Carinzia certo Pietro Tubaro d'anni 50 di Varmo. Il poveretto era partito ammalato e durante il viaggio si aggravò.

Dalla stazione il Tubaro venne fatto trasportare direttamente all'ospitale, dove spirò dopo brevi momenti, nonostante le cure subito prodigategli.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera venerdì 16 dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.
1. MONTICO: Marcia *Onorificenze*
2. L. GANNE: Mazurka Giapponese *La Mausme*
3. ROSSINI: Sinfonia *La Gazza ladra*
4. GOUNOD: Corteggio e Marcia *La Regina di Saba*
5. VERDI: Finale I *Aida*
6. ZICHER: Polka *Il ballo*

Teatro estivo
(Fuori Porta Venezia)

Questa sera alle ore 8 la drammatica Compagnia Italo-Veneta Carlo Goldoni darà «L'onorevole Campodarsego» Commedia in 4 atti di Libero Pilotto.

Splendida è la nuova collezione di cartoline, colle più attraenti ed indovinate vedute di Udine che si vende nel ricco negozio di libreria, cartoleria e musica del sig. Luigi Barei in via Cavour.

Beneficenza

Da un gruppo di amici ieri riunitisi in casa dell'egregio Veterinario cav. Gio. Batta Dalan per festeggiare il lieto evento degli studi felicemente compiuti dai figli Arrigo ed Arturo, si sono raccolte L. 43, a vantaggio della Colonia Alpina Friulana.

Il Comitato plaudendo al gentile pensiero di ricordarsi nella lieta circostanza dell'Infanzia bisognosa e riconoscente ringrazia.

Le cattedre a Innsbruck

Trieste, 15. — Il Governo di Vienna pare abbia definitivamente stabilito di mantenere le cattedre italiane a Innsbruck, rifiutando sempre di creare l'università a Trieste.

Fra gli studenti della Venezia Giulia è ricominciata l'agitazione legale. In un'adunanza numerosa tenuta stasera venne deliberato di tornare a Innsbruck, per insistere nella protesta contro il diniego dell'università agli italiani.

La condanna dell'aggressore
di un giornalista triestino

Trieste, 15. — Il Tribunale condanna a 6 settimane d'arresto quel Ferruccio Orlando, d'anni 18, nato a Lussinpiccolo, ma pertinente a Udine, per l'aggressione commessa contro il signor Giovanni Werk, direttore del liberale *Gazzettino* giornale molto diffuso nelle classi popolari.

Il raccolto del grano

Pietroburgo, 15. — Il *Ruskoje Slovo* ha da Mukden che è incominciato il raccolto, ciò che faciliterà di molto le operazioni delle truppe russe. Il tempo è incostante. Le strade saranno ben utilizzabili appena verso la fine di settembre.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia *Rusponi* Alessio e parenti tutti, profondamente commossi, dalle tante attestazioni d'affetto ricevute nella triste circostanza della morte della loro amata *Irma*, porgono a tutti i parenti e conoscenti le più vive grazie. In special modo poi esternano la loro riconoscenza ai signori Medici e Professori, ed alla Direttrice della Scuola e Famiglia che tanto si prestarono.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17 —	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
	(*) 20.15	21.35	(*) 20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti